Sped. in abb. postale gr. I:I/70

MONFIEST

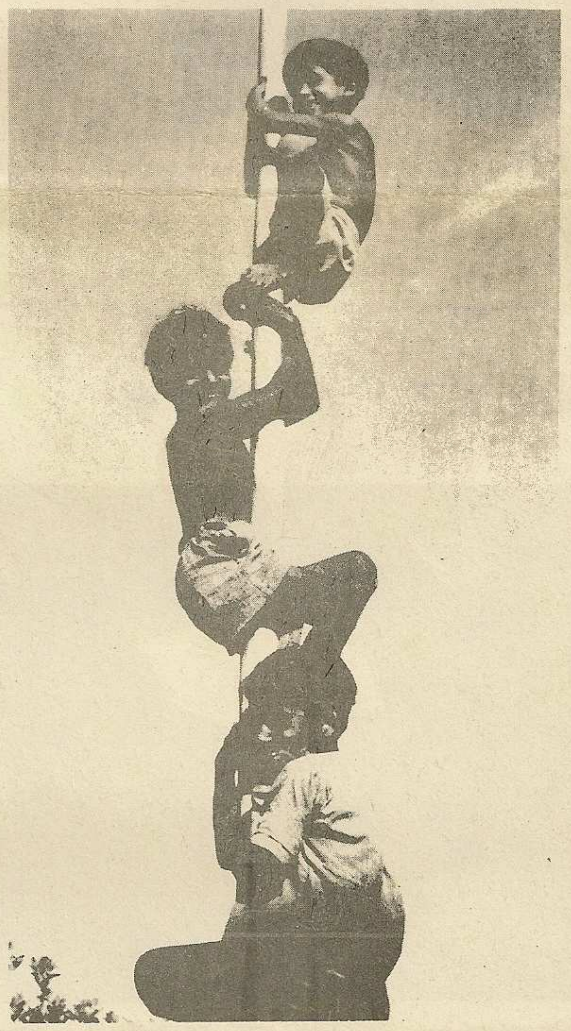
Responsabile: Sec. Franci Mauro Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69

Redazione: CETONA - Amministrazione: P. A. Lazzeri Leo - Sarteano - C/C P. 5-27865

2 1979 anno X

Si celebra in tutto il mondo, nel 1979, l'Anno del Fanciullo. Il 20 dicembre 1959 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottava all'unanimità la Dichiarazione dei diritti del fanciullo. Lo spirito del documento risultava evidenziato nel preambolo, il quale asserisce tra l'altro che "l'umanità ha il dovere di dare ai fanciulli il meglio di se stessa". Numerosi diritti e libertà, enunciati nella Dichiarazione, costituivano in effetti riaffermazioni di alcuni principi sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e da altri documenti precedenti, ma la comunità internazionale era convinta che i bisogni particolari del fanciullo fossero così urgenti da richiedere la formulazione di una dichiarazione distinta e di tipo più specifico.

I DIRITTI DEL FANCIULLO



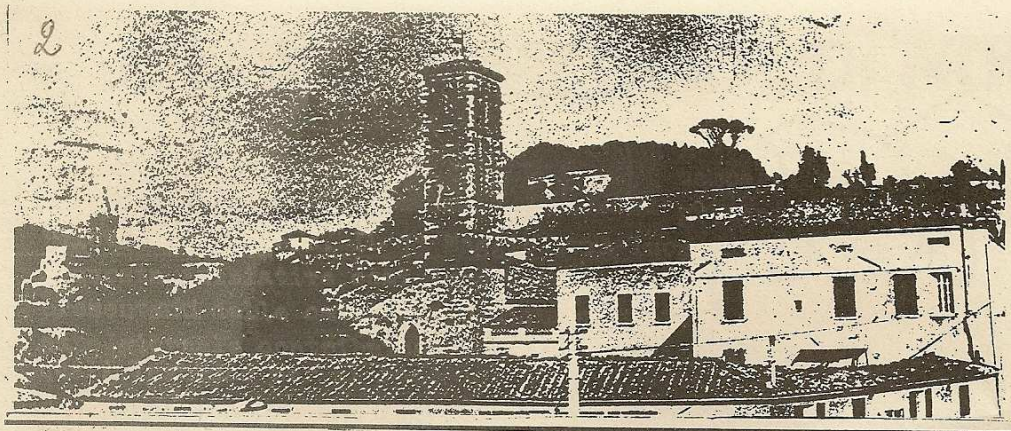
1979, anno internazionale del fanciullo: un bisogno di vita, un motivo di speranza e un impegno d'amore cui gli adulti, e in particolare gli operatori scolastici, sono chiamati a rispondere accogliendo le aspirazioni del mondo infantile.

Il fanciullo non è, infatti, una bambola vivente o una « creatura leggiadra e vezzosa » di cui servirsi per soddisfare il proprio sentimentalismo; non è colui che dipende dagli adulti o che li deve servire oppure che costituisce per loro un motivo di fastidiosi doveri, quasi una noia e un gran peso; non è uno scocciatore da mantenere.

Il fanciullo è un valore in sé: egli è un individuo completo con i suoi diritti, doveri e prerogative; ha una sua autentica identità da rispettare; è persona unica, che si possiede per mezzo dell'intelligenza e della volontà, ed è portatrice di un messaggio singolare.

Camminare quindi insieme verso l'autentica fraternità universale, nel rispetto di ogni fanciullo, per crescere insieme nel segno dei doni del fanciullo all'umanità.

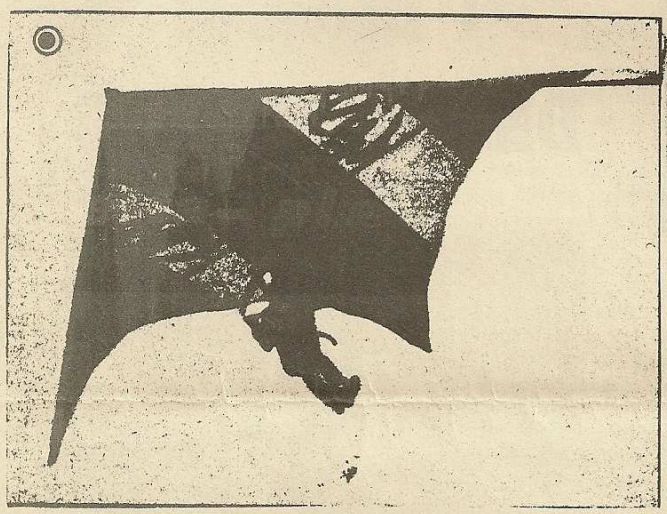
Durante la prima sessione plenaria, tenuta a Ginevra dal Comitato degli Organismi non governativi in vista della celebrazione dell'Anno Internazionale del Fanciullo, è avvenuto qualcosa che non ha mancato di destare una certa sorpresa. Nella sala erano riunite 120 persone di ogni tendenza ideologica; ebbene, per tutta la durata della sessione non si è verificata nessuna tensione e non è emerso neppure il più piccolo malinteso. Anche se assenti dalla riunione, i bambini hanno ottenuto così una vittoria importante e ricca di conseguenze positive.



SARTEANO 2000

redazione:
PIAZZA BARGAGLI

UNA INIZIATIVA DELLA PRO-LOCO: "LA PASQUA A SARTEANO"



delta- plano

In un incontro indetto dalla Pro-Loco nel quale erano stati invitati i commercianti del nostro paese, è stato affrontato in termini concreti il problema del turismo che nei prossimi mesi si riverserà nuovamente a Sarteano.

" PASQUA A SARTEANO" è il nuovo slogan con il quale i responsabili della Pro-Loco intendono stimolare l'interesse del turista a soggiornare nel nostro paese.

In cosa consiste questa iniziativa?

1°)Dal Venerdì Santo al Lunedì dell'Angelo , Sarteano dovrebbe riacquistare il volto che ha durante l'Estate: Negozi più assortiti, strade più pulite,Alberghi e Ristoranti preparati a ricevere l'afflusso degli ospiti,locali aperti,Cinema tutte le sere,escursioni turistiche.

A questo proposito ogni esercente è stato invitato a praticare delle riduzioni per migliorare e facilitare l'afflusso. La Società Acque Radioattive e gli Albergatori sono stati invitati a presentare questa iniziativa ai loro clienti estivi.

2°)Dal 28 Aprile al 6 Maggio nel Parco delle Piscine sarà organizzata una "MOSTRA MERCATO TURISTICA " a carattere Nazionale a cui parteciperanno Fabbricanti di Roulottes,tende ed attrezzature da campeggio.

La Società Acque Radioattive faciliterà anche economicamente,un raduno dei campeggiatori(30 Aprile)durante il quale ci sarà un dibattito sul problema campeggistico cui parteciperanno rappresentanti della Regione Toscana,dei gestori dei campeggi e dei campeggiatori giornalisti. Sarà presente anche la R.A.I e saranno invitate varie Televisioni libere. IL 1° Maggio avrà luogo una esibizione di volo con i DELTA-PLANO.

A questa iniziative così impegnativa della Pro-Loco purtroppo hanno partecipato pochi rappresentanti delle categorie più interessate. Ci auguriamo che la divulgazione fatta dal nostro giornale contribuisca ad allargare i consensi e la partecipazione di tutti coloro i quali lavorano per il bene del nostro paese.

IL SALUTO DEL DOTTOR ANDREINI

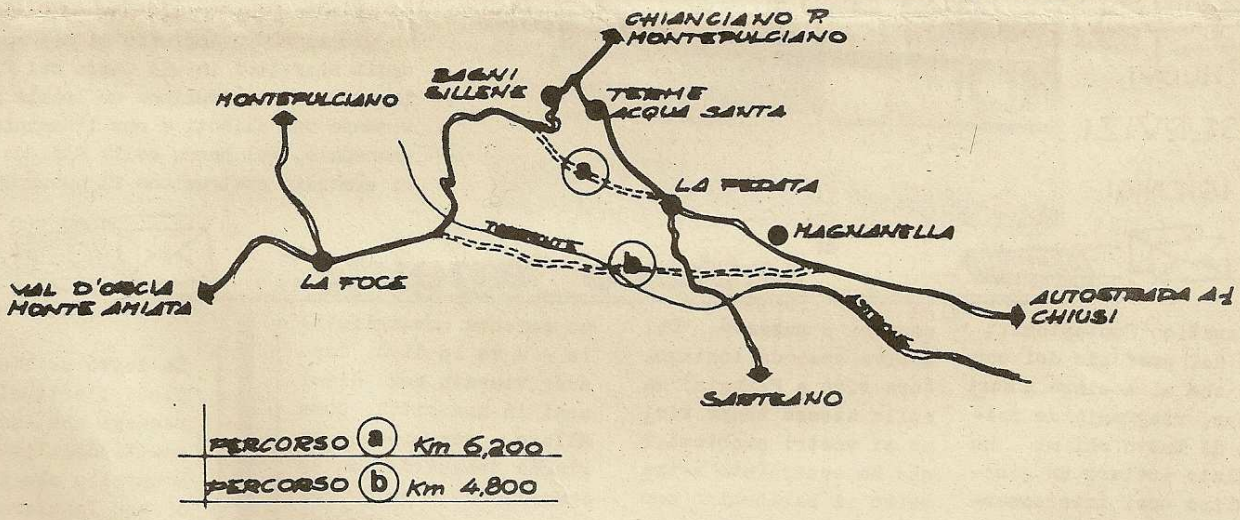
Caro Montepiesi,

In occasione del mio collocamento in pensione i colleghi ed il personale ospedaliero hanno voluto offrirmi un dono ricordo che mi è giunto particolarmente gradito. Mi permetto quindi di chiederti un poco di spazio per poter esprimere pubblicamente i miei sentimenti di gratitudine a tutti loro per questa testimonianza di affetto e, ancor più, per la collaborazione datami in tutti questi anni. Se la fusione degli ospedali non fosse stata fatta così male e non ne fossero scaturite tutte le amarezze che ne sono invece scaturite (almeno per me) potrei dire di aver trascorso questi 28 anni di servizio ospedaliero, lavorando sì veramente molto, ma in un clima di tale affiatamento e collaborazione da non sentirne assolutamente il peso.

A tutti i colleghi (ed in particolare alla dott. Volterrani ed ai miei diretti collaboratori degli ultimi anni dottori Giappichini e Caramagno), al personale paramedico (anche qui con particolare riguardo alle più dirette collaboratrici), al personale tutto comunque , giunga quindi un sincero e vivissimo ringraziamento ed un augurio: che possa essere ritrovato in ospedale quel clima di lavoro e quel tipo di rapporto umano che io trovai nel 1950 allorchè io iniziai il mio lavoro di assistente con il Prof. Antonio Volterrani, cui tuttora mi legano tanta stima e tanto affetto. Non sarà purtroppo facile che l'augurio possa realizzarsi (molto starà all'amministrazione), ma vale la pena , credo, che questo augurio sia fatto e magari da tutti i cittadini.
Grato della ospitalità concessami .

Dott. ALBERTO ANDREINI

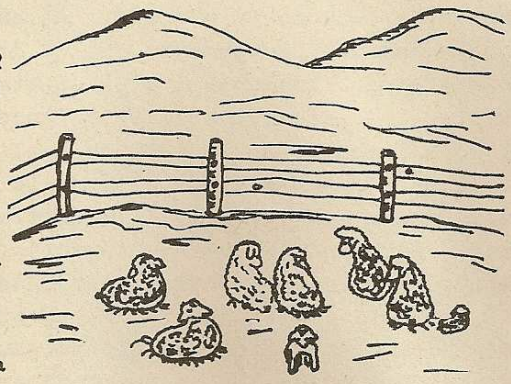
LA NUOVA DIRETTISSIMA



Di fronte alla tragica situazione stradale del Monte Amiata, l'ANAS nel quadro delle decisioni prese per migliorare la situazione, farà l'ammodernamento della Cassia N° 2 che va dalla Bisarca (vicino ai Bagni S. Filippo) fino alla località Galluzzino eliminando così oltre le difficoltà stradali in Val d'Orcia (per esempio: il ponte sul torrente Onzola) anche i tornanti di Calamuti e Torrenieri.
Sempre dalla Bisarca si è deciso di costruire la direttissima Monte Amiata - Casello N°29 dell'Autostrada del Sole (Chiusi-Chianciano). Quale percorso dovrà essere seguito?
Direttamente lungo l'Astrone (vedi piantina percorso b) oppure deviandola per Chianciano (vedi piantina percorso a)?
E' giusto che questa strada sfiori Chianciano Terme, ma dato che essa ha come scopo principale di servire il più rapidamente possibile l'Amiata, è altrettanto giusto che vada direttamente verso il casello n. 29 dell'autostrada senza deviazioni ingiustificate.

"Un Racconto" di LAURA VENTURINI

Credo opportuno dare una rapida presentazione dei personaggi del racconto, ricordando perfettamente quanto mi venne narrato dall'eroina di questo triste episodio. Mi trovavo, per ragioni di lavoro, nelle campagne dell'Abruzzo. Il luogo solatio e silente dava allo spirito un senso di pace e io ne assorbivo soavemente un benessere intenso. In quell'atmosfera di pace interiore, in quel luogo dove regnava una profonda quiete rotta solo dal tintinnare dei campani legati al collo dei pacifici animali in pascolo conobbi Maria, la cara Maria che sempre ricorderò, dalla quale imparai a conoscere IDDIO e ad amarlo come ella lo amava malgrado le pene fisiche e morali che aveva subito.



Per quanto abbia tentato di imitarla, sopportando cristianamente le mie tante amarezze, mai riuscirò ad essere come lei, creatura semplice e buona. Un giorno, mentre teneva le pecore al pascolo e io disponevo di alcune ore di riposo, mi fece il racconto della sua travagliata vita. (segue)

LAURA VENTURINI

IL NUOVO SNACK BAR

LE NOVITÁ AL CAMPING

Come era già stato accennato nella lettera del Marchese Bargagli pubblicata nel precedente numero del nostro giornale, diamo ai nostri lettori notizie più precise sulle novità che la società "Bagno Santo" riserverà ai campeggiatori nel prossimo periodo estivo.

Il campeggio sulla riva destra del torrente Oriato viene ampliato con l'aggiunta di 130 piazzole e con l'aggiunta di nuovi grandiosi servizi igienici.

In più il nuovo ingresso al campeggio avverrà dagli spartitoi in via Campo dei Fiori, dove è in corso di costruzione un locale per il ricevimento dei clienti e per l'Amministrazione del campeggio. Nel parco delle Piscine è in corso di avanzata costruzione il nuovo SNACK BAR.

I NUOVI SERVIZI IGIENICI

"lettere aperte"...

Simpatico Montepiesi,

è dal profondo del cuore che mi accingo a scrivere, ringraziando prima di tutto chi mi ha voluto inviare un giornalino cosi interessante e molto significativo sotto ogni punto di vista.

Ho vissuto la prima parte della mia vita a Spoleto, un paese che si accosta in tutto e per tutto al vostro, con gli stessi problemi di emigrazione, occupazione, emarginazione, gioventù, anzianità e tanti altri connessi. Mi sento perciò in tutta sincerità di fratellanza vicino nell'augurare un buon proseguimento di lavoro a chi si addossa un simile peso di portare avanti informazioni, recenti e passate. Chi scrive così da lontano, (ora vivo a Perugia) ma nello stesso tempo vicino ai vostri problemi, è che ha conosciuto attraverso il "baracchino" uno di voi; questi gli ha inviato regolarmente Montepiesi.... e Claudio si è permesso di scrivere.

Ho visto da Montepiesi che tutto rispecchia una vita serena e ben differente da quella che si vive nella città, dove troppe cose fanno sognare un benessere economico e materiale, che non si raggiunge mai, e fanno trascurare le necessità dello spirito, senza il quale non"c'è vita" ma non si fa altro che tirare avanti fino alla fine dei nostri giorni. In un certo senso sarebbe consigliabile - e ve lo dico dopo aver vissuto per dieci anni in una città come Milano - non mirare a grandi traguardi, ma basterebbe che ognuno di noi apprezzasse di più il necessario, piuttosto che invidiare gli altri.

La miglior vita è quella sana e semplice, perchè se venisse presa nel giusto verso darebbe maggiori soddisfazioni di una vita complicata e impegnata dal primo all'ultimo secondo della giornata. Prometto di tornare a scriverti per contribuire sia pure modestamente a cotesto mensile, e nel frattempo saluto tutti i lettori, con un salve

CLAUDIO SODI

Ho letto nell'ultimo Montepiesi l'articolo sui cani randagi che lacerano i sacchetti dell'immondizia.

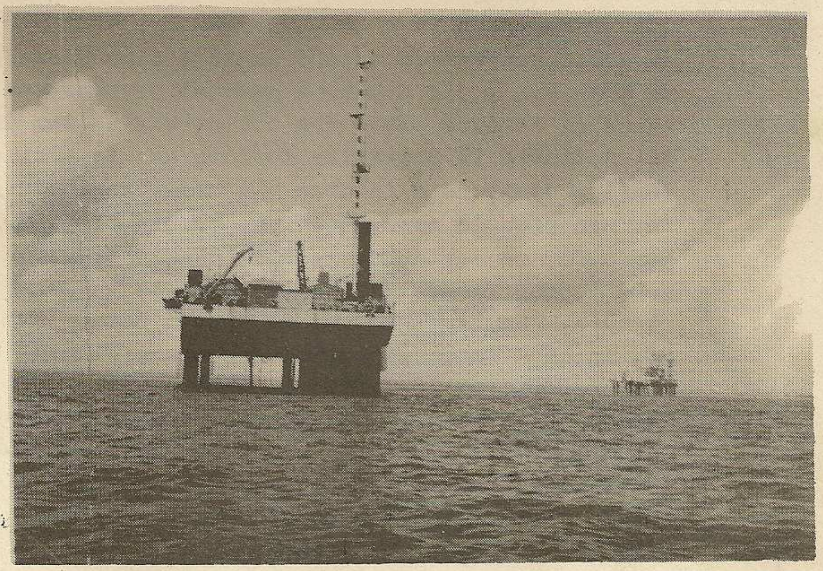
L'appello che è stato fatto di non lasciare i cani liberi, va bene, però anche i cittadini dovrebbero stare più attenti e disciplinati a non mettere i sacchetti dell'immondizia fuori la sera, perchè rimanendo fuori tutta la notte sono naturalmente rotti dai cani randagi e dai gatti i quali non si possono tenere legati come i cani. Perchè allora il comune non pensa di mettere dei recipienti tipo rete metallica dove il cittadino può mettere il sacchetto dove rimarrebbe riparato da eventuali assalitori?

MARIO SPIGANTI

DAL KENYA UN GRUPPO DI TECNICI ITALIANI

CARO MONTEPIESI,

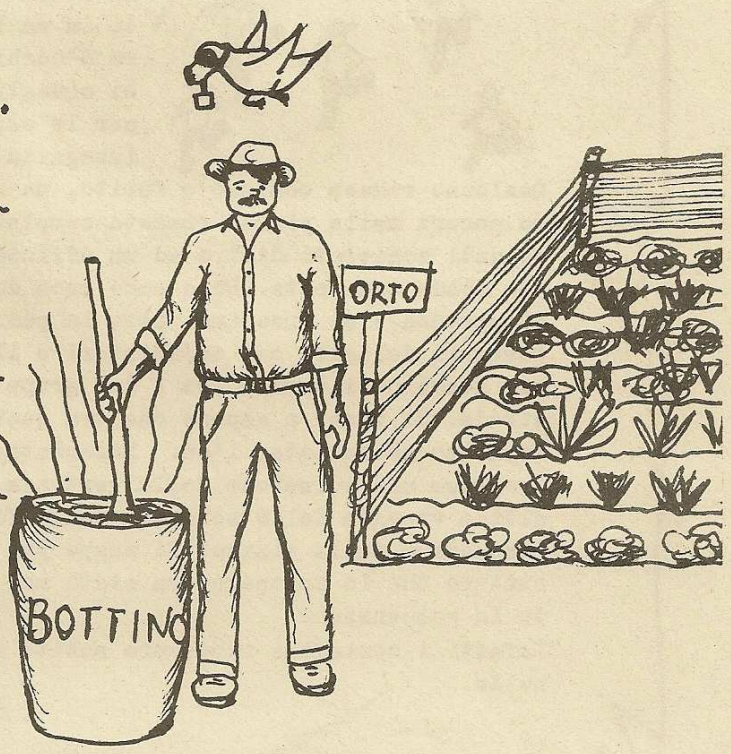
siamo un gruppo di tecnici che operano nell'ambito della ricerca aerospaziale. La nostra base di operazioni è situata in KENYA e precisamente a 4miglia dalla costa nella Baia Formosa dell'Oceano Indiano.
Per merito del nostro Romoletto (figlio di Severino) riceviamo regolarmente,lui presente o no, il periodico mensile "Montepiesi", e forse ti farà piacere saperlo, è una vera gara tra di noi per prenotarsi per la sua lettura.
Anche se sono solo notizie locali, per noi sono sempre notizie dall'Italia, notizie che purtroppo ci mancano e che, specie durante queste Feste, vorremmo avere e, data la distanza è tanto difficile ottenere. E' come se questo mensile "MONTEPIESI" ci mantenesse più vicini alle nostre famiglie. Inviamo una foto con una panoramica del nostro Poligono Equatoriale che speriamo possiate pubblicare sul Vostro giornale in omaggio al nostro amico e vostro paesano che ha trascorso tanto tempo con noi su questa Piattaforma e che sempre parla del suo meraviglioso paese, tanto è vero, che c'è voluto ritornare dopo aver abitato per tanto tempo nella Capitale.
Ci auguriamo di continuare a ricevere il periodico e ti salutiamo con tanta stima sperando un giorno di poterti incontrare a Sarteano.



PIATTAFORMA "SAN MARCO"
SULLO SFONDO PIATTAFORMA "SANTA RITA"
POLIGONO EQUATORIALE ITALIANO

UN GRUPPO DI TECNICI DEL PROGETTO SPAZIALE
ITALIANO " SAN MARCO "

Il Mauro: Portava in paese il carrettino con la verdura e la frutta. Aveva un orto bellissimo e la gente diceva che era causa della concimazione perchè allora concimavano con il "bottino" e lui era un professionista del genere perchè se "non era maturo" non lo caricava e non ci concimava i suoi campi.
Era vecchio aveva sempre lavorato tanto eppure diceva che lui sarebbe morto prima di essersi caricato la voglia di lavorare.



IL PRIMO SCIOPERO A SARTEANO

In uno di quegli anni, e mi pare che fosse proprio il 1902, fu proclamato a Sarteano il primo sciopero dei contadini. Incominciava allora a diffondersi da quelle parti l'idea socialista, che attecchì prima a Chiusi e poi a poco a poco si propagò nei paesi vicini. A Sarteano ci saranno stati non più di una decina di socialisti dichiarati, tuttavia fu possibile fondare una lega di contadini, i cui dirigenti riuscirono a indurre la maggioranza dei contadini a scioperare. Non ricordo con precisione quanto durò lo sciopero, ma certamente più di quanto prevedessero i proprietari, che vollero tuttavia tenere duro, respingendo ogni richiesta dei coloni. In quell'occasione il paese era affollato, come nei giorni di fiera.

Tutto il contado affluiva in piazza e nelle vie principali fin dalle prime ore del mattino e soltanto verso sera ritornavano piano piano alle loro case di campagna. Più che scioperanti i contadini, specie i giovanotti e le ragazze, sembravano in festa, vestiti come la domenica.

Per ragioni di pubblica sicurezza, furono mandati dei rinforzi di truppa e precisamente un plotone di fanteria e uno squadrone di cavalleggieri. L'ultimo giorno di sciopero s'incominciò a ordinare lo scioglimento dei raggruppamenti di più di tre persone.

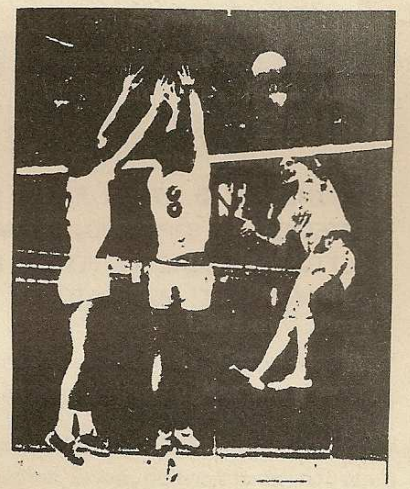
Il Delegato di pubblica sicurezza (oggi Commissario), accompagnato da due Carabinieri, girava per la piazza intimando: "Scioglietevi, circolate." I cappannelli lì per lì si scioglievano, ma, passato il delegato, quasi subito si riformavano. Questo giochetto che faceva ridere e divertire i ragazzi, durò per un pò di tempo. Alla fine si udirono degli squilli di tromba e fu ordinato il caricat'arme a una doppia fila di soldati schierati in un lato della piazza. In un batter d'occhio la folla, presa dal panico, si squagliò per i viali del paese e per le strade di campagna, caricata e inseguita dai soldati di cavalleria.

Qualcuno rimase contuso e ferito, ma non ci fu nessun caso grave. Vedo ancora nella piazza rimasta completamente vuota quel plotone di soldati schierati dietro ad un ufficialetto che braveggiava con la sua spada sguainata. Dopo poco esce dai locali della lega un gruppo di persone e si incamina verso la piazza. Ma sbuca subito da qualche parte il delegato coi carabinieri e il gruppo viene fermato. C'è uno scambio di parole fra i due gruppi poi ciascuno riprende la sua strada. Si viene a sapere che tra quelli usciti dalla lega c'era un deputato socialista, l'on. Bissolati, fatto venire da Roma perchè trovasse una soluzione della vertenza. Io avevo assistito a queste ultime vicende dello sciopero dalla finestra di un coinquilino che rispondeva sulla piazza. Si seppe poi che l'on. Bissolati, fatto constatare che lo sciopero era stato mal preparato, ne aveva consigliato la sospensione.

Infatti i contadini ripresero subito il lavoro senza aver ottenuto nulla.

DALLE MEMORIE DI G. PECCATORI

Varie di sport



E' nata a Sarteano una nuova società sportiva, si tratta della squadra di pallavolo "I Diavoli" che, dopo pochi mesi di attività è già un punto di riferimento nell'attività sportiva giovanile Sarteanese. Nonostante che l'avvio dell'attività sportiva abbia ancora parecchi ostacoli da superare, la squadra parteciperà al Campionato di 3a Divisione, che inizierà sabato 3 marzo

In appoggio all'attività atletica, la società " I Diavoli" ha fatto seguire, a due sarteanesi, un corso federale di segnapunti per le partite da giocare in casa. A tutti l'augurio che tali nuove attività siano apportatrici di soddisfazioni per gli sportivi sarteanesi.

"olimpic"

RISULTATI

A.C. OLIMPIC - PIENZA	2	0	
A.C. OLIMPIC - U.S. TORRITA*	2	0	(F.C.)
A.C. CHIUSI - A.C. OLIMPIC	2	4	

PARTITE DA RECUPERARE

A.C. OLIMPIC - U.S. ABBADIA MONTEPULCIANO
BELVERDE CETONA - ATLETICO PIAZZE
ATLETICO SIENA SAN GUSME'

CLASSIFICA

	PUNTI
POL. PIENZA	18
POL. SERRE	18
A.C. OLIMPIC "SARTEANO"	17
POL. ACQUAVIVA	17
S.S. BELVERDE "CETONA"	15
S.S. ABBADIA MONTEPULCIANO	12
A.S. ATLETICO PIAZZE	9
A.C. CHIUSI CITTA'	6
S.S. SAN GUSME'	6
U.S. RADICOFANI	4
U.S. TORRITA (F.C.)**	3
S.S. ATLETICO SIENA	2

* PARTITA NON VALIDA PER LA CLASSIFICA

** FUORI CLASSIFICA

LA FILARMONICA

La società Filarmonica comunica che il Concerto d'inverno del suo Corpo Bandistico avrà luogo in data 18 febbraio, alle ore 17 e trenta nella Chiesa di San Francesco.
La Società comunica inoltre un secondo elenco dei suoi soci per l'anno 1979:

SOCI SOSTENITORI: Giani Enzo, Ass.ne Combattenti e Reduci, Simoncini Primetta, Bondi Mario, Tosoni Bruno, Sarteanesi Giorgio, Terrosi Silvio, FaM. Gridero, Mucciarelli Silvio, Mazzetti E Rappuoli, Fè Loris, Rossi Giulio, Morgantini Velio, Pensolli Carlo Magi Franca, Crociani Sandro, M.M., Sabelli Ennio, Sini Publio, Terosi Franco.

SOCI NENEMERITI: Conti Giancarlo, Rota Alessandro.

SOCI ONORARI: Morgantini Primo, Perugini Corinto, Rubegni Mario.

SOCI ORDINARI: Palcidi Pietro, Pizzinelli Lorenzo, Tistarelli Mario, Pippi Sandra, Ines Nardi, Brunella Parrucchiera, Bai Gastone, Spiganti Flavio, Mazzuoli Loriano, Morgantini Bruno, Gentili Luciano, Carelli Marina, Bartoli Giancarlo, Rizzo Mario. Ecc

statistiche

NOZZE D'ARGENTO: Dino Tistarelli e Ilva Tamagnini; Maccari Dino Parrichi Fedora; Gonnelli Omero e Cappelletti Bruna.

NATI: Mazzuoli Veronica di Gianfranco e Bischeri Maria Luisa; Mazzuoli Cristiano fi Franco e Lucioli Donatella; Morgantini Alessandra di Luciano e Maccari Rossella.

MORTI: Ciolfi Roberto (19) Giorni Giovanni (75) Poggiani Pasquino (78) Fastelli Emilio (51)

IMMIGRATI : 2

EMIGRATI : 4

POPOLAZIONE
4154

INTERVISTA AI COLTIVATORI DIRETTI

CONTINUANDO IL BREVE FLASH SULLA SITUAZIONE ZOOTECNICA A SARTEANO, ABBIAMO RIVOLTO AI COLTIVATORI DIRETTI ALCUNE DOMANDE ALLE QUALI HANNO COSI' RISPOSTO :

1) Secondo voi c'è spazio per i piccoli coltivatori nella realtà zootzcnica di Sarteano?

Le condizioni del territorio, non solo sotto l'aspetto zootzcnico, sono ottimali quanto a disponibilità di acqua, di fertilità del suolo e per il clima, ma mancano le premesse che sono ancora poco incentivanti specie per ciò che riguarda la collocazione del prodotto, e qui ritorna il discorso del Centro Carni di Chiusi: chi mai volete che si periti nell'allevamento zootecnico se il prodotto maturo non si colloca? L'esperienze in atto vanno così a finire dato, anche, che le regioni competenti per territorio non riescono ancora a varare lo statuto che faccia funzionare il centro Carni.

2) Che cosa pensano i vostri associati delle Coperative di produzione e vendita dal produttore al consumatore? Sarebbe possibile a Sarteano una simile forma di associazione?

Per dar vita alla cooperazione, e per farla funzionare anche nel senso della domanda formulata, occorre: o che ci siano delle persone disponibili a promuoverla e a condurla a struttura operante, oppure che le tante articolazioni degli Uffici Regionali, centrali e periferici, si facciano carico di sostituirsi ai volenterosi che fino ad ora sono mancati per questo tipo di iniziativa in loco.
Se è vero, come è vero, che l'intermediazione è un inutile speco di denaro, la cooperazione operante e non improduttiva sia assunta tra le finalità primarie del potere pubblico.

3) Per parlare di dati, oggi è molto diminuito il vostro patrimonio zootecnico? e se si come pensate di risolvere questo problema?

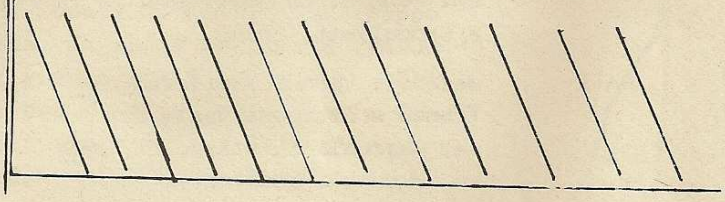
E vero che il patrimonio zootecnico è molto diminuito, ma è anche vero che il poco rimasto, salvo ben rare eccezioni, è tuttora in mano di piccoli coltivatori, che potranno resistere sulle posizioni attuali o migliorarle, solamente spezzando il circolo chiuso della difficile collocazione del prodotto maturo.

4) Come pensate di spingere i giovani della vostra zona in questa attività e che consigli dareste loro?

I giovani possono tornare a casa a condizione che il maggiore sacrificio che l'attività richiède sia adeguatamente remunerato rispetto alle altre attività.
Nessuna attività costa tempo e sacrificio quanto l'agricoltura.

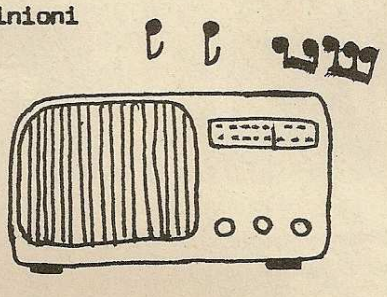
hanno collaborato

Elini Ernesto, Manzati Anna in memoria del padre, C.G., Della Lena Gianfranco, Fontani Virgilio, Pansolli Amantina in memoria dei suoi defunti, Aggravi Mario e Bonella, Governi Claudia, Aggravi Guerrino, Gregoriani Lucia, Sarteanesi Ottavio, Regnini Domenico, Frittella Don Roberto, Bernardini Dometria, Massini Nunzia, Buoni Lorenzo, Lucarelli Primo, Aggravi Italico, Pellegrini Adele, Perugini Olga, Peccatori Marisa e Carlo nell'aniversario della morte del babbo, Pacifici Pannicelli M.Pia, Ciocoloni Leo, Spiganti Graziella, Vegaggini Agostina in memoria del marito, Bronco Aldo, Marabissi Mario, Rouge Charles, Pansolli Aliprando, Del Vincio Franco, Morgantini Erino, Rossi Giovanni, Morellini Santino, Ciovai Orlando, Canaponi Salerno, Ciovai Demetrio, Testi Carnevali Elia, Fastelli Ghino, Lucarelli Pietro, Lorenzini Luciano, Cioncoloni Fosco, Tiribocchi Demetrio, Tistarelli Bertini Giuliana, Albianelli Libero, Fè Angelo, Pizzinelli Lorenzo, L.R., Lucherini Otello, Canestri Aurelia, Favi Pagnotta Orlanda in memoria dei suoi cari defunti, Cappelletti Pietri, Morgantini Giorgio, Morellini Sandra, Perugini Linda, Tani Fabrizio, Giuliani Adriano e Mauro, Rossetti Santino, Crociani Alessandro, Andreini Alberto, Buoni Gelsina, Rappuoli Concetto, Castaldi Fumagalli Maria, coniugi Ribaldone in memoria di Natale Alpinotti, Severini Severino, Favetti Silvio, Gori Umberto, fam. Giannini, personale "San Marco in Kenia", Suor Fortunata Perfetti, Morgantini Quinta Patrizi Lamberto, Ciacci Giovanni, Cioncoloni Umberto, Peccatori Piero, Chechi Chiarino, Cesarini Zaira, Cioli Ilio, Marcantoni Emilia.



DIZIONARIETTO DIALETTALE

Ed eccoci al nostro consueto dizionarietto dialettale che continua elencando le parole che iniziano con la lettera A:



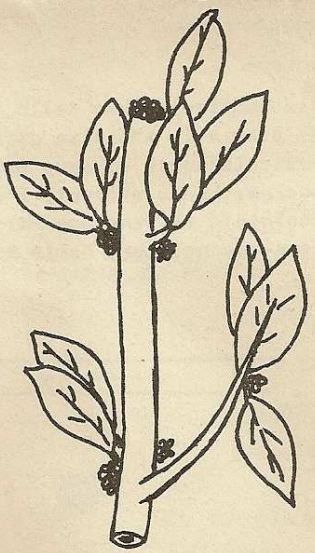
Appuntorissi : impuntarsi, ostinarsi nelle proprie opinioni
Aradio : apparecchio radio
Arcipresso(o accipresso): cipresso
Arco del ciglio : sopracciglio
Arieggiare : somigliare
Arracanassi : stracanarsi, darsi molto da fare
Arraccomandare : raccomandare
Arrammentare : rammentare
Arricutinare : rimettere in ordine
Arriè, arrigiù, :
Arrilà, Arriquà :
Arrisù : voci per incitare i buoi o le bestie da soma
Arrischiante :accademico dell'Accademia degli Arrischianti, fondata nel 1731 e costruttrice del Teatro
Arrivato : detto nel senso di "brucciacchiato", troppo cotto
Arrocchiare : andare "arrocchio", cioè andare attraverso campi o boschi evitando la strada.

LE ERBE NOSTRE «AMICHE»

Ed eccoci qui questa volta a parlare , con Nanni l'erborista, di una pianta molto conosciuta e facile da reperire in quanto molto usata come siepe di recinsione:

ALLORO O LAURO.

L'alloro è noto per le caratteristiche aromatiche nella buona cucina, possiede proprietà stimolanti la digestione quindi ha un'azione aperitiva e digestiva.
Gli infusi di foglie a dosi moderate, purificano il tubo digerente e favoriscono l'eliminazione di gas intestinali. Sono carminativi (gas orali) espettoranti e diuretici.

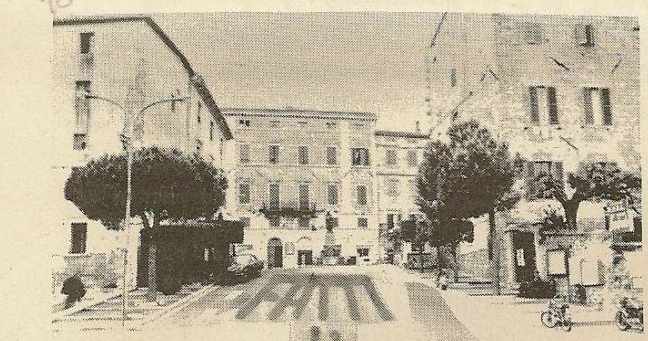


DOSI USO INTERNO: Un cucchiaino di foglie secche tritate, in una tazza da tè di acqua. (infuso). DOSI: una tazzina dopo i pasti.
I bagni di foglie sono rinforzanti ed energetici, ossia danno tono e vivacità agli individui deboli.
La pianta è evitata dalle mosche perciò nella stagione propizia alcuni ramoscelli messi in casa diventano insettifughi.
USO ESTERNO : Per la stanchezza dei piedi prendere 200 grammi di foglie per tre litri di acqua caldissima, aggiungendo una manciata di sale. Il pediluvio non deve durare più di dieci minuti.
USO COSMETICO:
Una manciata di foglie in un bagno caldo oltre a rinforzare è deodorante, profumato, stimolante.

Per chi volesse delle informazioni riguardo ai luoghi di reperibilità, o altro, rivolgersi a Franceschini Stefano che è allievo del Nanni.

GIOCHI DELLA GIOVENTU

Si è costituita la Commissione Comunale allo sport per i Giochi della Gioventù 1979. Alla prima riunione si è proceduto alla scelta delle discipline da far disputare ai giovani sportivi sarteanesi, è stato eletto il vice presidente ed è stata fissata la data, 9/2, dello svolgimento della prima gara di corsa campestre.
Chi scrive, auspica che alle future convocazioni della commissione si abbia una maggiore partecipazione dei componenti, per poter disbrigare al meglio le numerose inconbenze che si presenteranno alla commissione.



FATTI di CASA NOSTRA

a 92 anni. Si tratta di Rossi Assunta ritratta qui con la figlia Fabrizzi Stella, il nipote Cappelletti Alvaro, la bisnipote Cappelletti Graziella e la trisnipote Nofroni Antonella.
Agli otto figli, ai 25 nipoti e a un numero non facilmente calcolabile di bisnipoti e trisnipoti l'augurio di raggiungere il primato della TRISAVOLA. >>——→

Si restaura il Palazzo Goti, all'inizio di Corso Garibaldi (l'antica Ruga di Mezzo). Il Palazzo Goti, la cui origine risale al XIV° sec. anche se importanti rifacimenti furono effettuati nel XVI° sec. è uno dei principali di Sarteano.
La famiglia Goti (che ha dato vita anche alla retrostante via dei Goti) era una delle prime famiglie di Orvieto, Nel Palazzo nacque nel 1731 l'Accademia degli Arrischianti che nel 1740 si trasferì nel Teatro, trasformando la sala maggiore del Palazzo Comunale.

Alla manifestazione dello "Scudo d'Oro" che premia le attività di servizi che si particolarmente si sono evidenziate in Toscana, hanno ricevuto l'ambito riconoscimento la Pensione Mary ed il Barbiere-acconciatore Mario Rizzo.

Nel tardo pomeriggio del 25 gennaio u.s. due giovanotti hanno scassinato le cassette delle elemosine e delle candele votive della cappella della Madonna del Buon Consiglio.
Uno dei giovanotti aveva pantaloni verdi e un giaccone. Oltre ai danni alle cassette avranno asportato, si suppone, offerte per 30/50.000 lire.
E stata fatta regolare denuncia ai carabinieri. Il fatto conferma la decisione presa di tenere chiusa la Chiesa il più possibile nelle ore meno frequentate.

Il Marchese Dott. G.Bargagli Petrucci, fu uno dei promotori dell'apertura dell'antiquarium di Sarteano.
A cura del comune vennero fatte delle bacheche con impianti antifurto e vennero custodite anche altre cose antiche offerte da privati. Ora il Bargagli Petrucci ha donato all'antiquarium quanto ancora conservava: monete, oggetti votivi, materiale archeologico ecc.ecc.
Si è in attesa che tutto venga ordinato e reso visitabile.
Ricordiamo che la famiglia B.Petrucci, donò allo Stato tutta la sua collezione di Sarteano che ha costituito il nucleo archeologico principale del museo archeologico di Siena.

L'UNIVERSITA' degli STUDI di Siena ha pubblicato una monografia, curata dal Dott. A. Ciacci, dal titolo "Il Territorio di Sarteano nell'antichità".

La redazione si scusa per l'inesatta informazione che "Montepiesi" ha riportato sulla supplenza di sei mesi al veterinario dr. Tubino.
Le cose non stanno così. Il Consiglio Comunale non ha fatto altro che approvare il pagamento di 15 giorni di supplenza fatti in ottobre dal dr. Tubino.
Dobbiamo però precisare che l'inesattezza dell'informazione è causata in gran parte dalla difficile ricezione da parte di chi va ad assistere alla seduta del Consiglio Comunale. Per questo invitiamo i componenti del Consiglio stesso ad usare un tono di voce più chiaro e più alto.

CONSIGLIO PASTORALE

La benedizione delle case non sia più un gesto tradizionale ma un segno chiaro di fede. Ogni anno nel periodo di quaresima siamo chiamati a ripetere dei gesti legati alla nostra tradizione. La benedizione delle case è uno di questi gesti.
Il pulire accuratamente la casa non è semplicemente una norma igienica, ma ha il significato profondo di cancellare tutto il passato per iniziare con la Pasqua un periodo nuovo di vita cristiana. E' importante legare alla Quaresima delle iniziative a carattere familiare come: la preghiera, la rinuncia ad alcune cose superflue, digiuni ed altre. Tutto questo per arrivare alla Pasqua con uno spirito rinnovato.
Ed ora passiamo all'elenco dei giorni in cui avverranno le benedizioni:

Parrocchia S. Lorenzo

dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni che seguono

5 marzo: zona Caselfava e Palazzo di Piero
6 " : via di Radicofani e Renaio
7 " : S. Vittoria e Foce dal Casone a Sovana
8 " : Cartiera e Muline
9 " : Condominio "Etrusca" Via Campo dei Fiori e Bagno Santo
12 marzo: Via di Fuori: da via Bagno Santo a Via Europa
13 " : Via S. Lucia
14 " : Via dei Cappuccini e S. Francesco
15 " : Via S. Caterina e Via S. Luigi
16 " : Via Po

19 marzo: Via Arno e Via Tevere
20 " : Via Adige prima e seconda traversa
21 " : Via Adige terza e quarta traversa
22 " : Via Piave fino a Via Miralaghi
23 " : Via Miralaghi: prima traversa
26 marzo: Via Miralaghi: seconda e terza traversa
27 " : Via Miralaghi: fino in fondo
28 " : Via Matteotti e via la Rocca
29 " : S. Lorenzo: Da porta Monalda a S. Lorenzo

L'itinerario delle benedizioni nella parrocchia di San Martino segue lo schema degli altri anni.

OGNI SABATO POMERIGGIO, ALLE 18,30 PRESSO LA CHIESA DEL SUFFRAGIO, PREGHIERA COMUNITARIA A CUI TUTTI I CRISTIANI DI SARTEANO SONO INVITATI A PARTECIPARE !!

Abbiamo voluto ricordarvi questo annuncio perchè la piccola Chiesa di Sarteano sente veramente il bisogno di unirsi nella preghiera, che non sia la solita Messa della domenica o di tutti i giorni. Come sappiamo ogni cristiano sente il bisogno di pregare e lo fa da solo, perchè allora non provare almeno una volta a pregare insieme con una preghiera nuova per noi ma antichissima come quella "dei salmi"?

Una grande sorpresa è stata per la chiesa di Sarteano, intervenuta numerosa, alla Messa in onore del nostro Santo D.Bosco, celebrata dal Vescovo Mon. A. Giglioli.
Una sorpresa piacevole nel vedere che forse in fondo in fondo, anche se legata a tradizioni, il nostro volere è quello di ringraziare i santi come D. Bosco che hanno fatto tanto per ricordarci e insegnarci ciò che in fin dei conti è il volere del CRISTO.

XVII° Concorso "PRESEPI"

1°) Placidi Duccio e Graziano
2°) Massi Andrea
3°) Menchicchi Cosetta
4°) Bernardini Massimo
5°) Perugini Alfio.

A LORO IL MEGLIO DI NOI STESSI

L'Anno dovrà, anzitutto, rendere l'umanità cosciente della realtà del bambino o almeno restituirle questa coscienza. Non possiamo più avvicinarci al mondo del bambino come in passato. Mentre noi adulti siamo persuasi di vivere in una società differente, soggetta a una rapida e irrefrenabile evoluzione, dobbiamo nel contempo convincerci che questa realtà nuova incide ancora più profondamente nel bambino di oggi.

IL FANCIULLO È

Un bisogno di vita. Il fanciullo ricorda a noi adulti, responsabili dello sviluppo armonico della sua personalità, il dovere di fargli scoprire il senso della vita, il quale non consiste nelle cose, ma nell'educazione di se stessi a riorganizzare le cose e a riordinare il mondo, così da renderlo più umano per tutti.

Un motivo di speranza. Il fanciullo da un lato si rifiuta di credere che gli uomini della speranza, (la quale non è nostalgia e consolazione illusoria, ma una crescita di umanità), sono gli ultimi tenaci custodi di una passiva attesa all'interno del mondo e della storia umana. Dall'altro, egli chiede di essere aiutato a reagire all'assuefazione al peggio, al fatalismo e alla resa per poter accettare l'esodo dalla schiavitù della rassegnazione verso i Cieli nuovi e la Terra nuova della giustizia e dell'amore.

Un impegno d'amore. Il fanciullo ha bisogno di essere educato a farsi la profezia di ciò che l'uomo d'oggi attende: essere amore nella comunione e nell'unità, nella responsabilità e nella solidarietà. È, infatti, dall'amore che discende il progetto della vera esistenza e la stessa radicale aspirazione alla gioia. Ed il fanciullo esige che la sua vita e la nostra siano una spazio in cui vivere insieme, in modo radicale, il « no » all'egoismo e il « sì » alla gioia dell'amore oblativo, gratuito e disinteressato.

Ma per dare una risposta esauriente a queste « provocazioni » del fanciullo ci sembra che sia necessario che gli operatori scolastici riesamino radicalmente il loro modo di guardare e di ascoltare il fanciullo. Ha scritto la Montessori: « Chiunque cerchi la via nuova per condurre l'umanità ad un livello superiore deve guardare al bambino come ad un maestro ». Da qui l'acquisizione di una nuova « coscienza pedagogica », basata essenzialmente sulla piena consapevolezza del valore dell'infanzia e sulla riscoperta e comprensione del mondo infantile.

I BAMBINI FINIRANNO PER VINCERE